

# In arrivo il libro "CesaRè" sulla vita di Cesare Santoli il "Molleggiato" di Gambettola

Da promessa del calcio a operaio in fabbrica. Ora è cantante di cabaret e questo è il suo primo libro

## GAMBETTOLA

Un libro per Cesare Santoli. Il gambettolense nella sua vita ha svolto lavori diversi tra loro: calciatore, operaio in fabbrica, cantante di cabaret. Santoli, detto "il Molleggiato" per le sue imitazioni di Adriano Celentano, da adolescente era un promettente stopper e ha cominciato a giocare a pallone nella squadra locale del Gambettola calcio. Poi è entrato nelle squadre giovanili del Cesena calcio per quattro stagioni. In seguito, per motivi di salute, lasciò il calcio. Quindi per 30 anni è stato dipendente della La-

terzi di Gambettola, la ditta che ha chiuso la sua attività dopo un secolo di vita. Così si è reinventato un nuovo lavoro: karaoke, cabaret, intrattenimento, piano bar, con alle spalle anche una performance su Rai 2. Ora è anche scrittore.

Il progetto editoriale "CesaRè" è stato presentato alcune sere fa a Cesenatico al ristorante Urbano. In piazza Spose dei Marinai, c'erano un centinaio di persone. A fare gli onori di casa il titolare di Urbano, Ivan Cappelletti, poi Corrado Neggia, giornalista ed editore del libro "CesaRè" (Cnc Cienne). È intervenuta anche la sindaca di Gambettola, Letizia Bisacchi, che ha scritto nella prefazione: «Da sempre Gambettola rappresenta un crogiolo di eccellenze e di spirito innovatore. Le strade di Gambettola sono per-

vase da un'energia che non si trova facilmente altrove; esse sono state il palcoscenico di innumerevoli storie, racconti e creatività, hanno ispirato artisti e maestri d'arte, primo di tutti Federico Fellini, che ha rappresentato nelle sue migliori pellicole l'atmosfera della piccola città di campagna, un'atmosfera unica, stravagante, creativa e artistica. Le storie e le tradizioni di Gambettola sono sempre state caratterizzate da un tono stravagante e miste-

rioso, come quella dell'origine del nostro nome, "E' Bosch", legata alla credenza popolare dell'esistenza di un sentiero a forma di gamba, in mezzo ad un bosco secolare. E' Bosch, è il luogo dove tutto è possibile, in una dimensione creativa e fantastica, peculiare e giocosa, che si traduce in storie bizzarre, personaggi stra-



Corrado Neggia (a sinistra) e Cesare Santoli con il libro CesaRè

vaganti, maschere di carnevale, ammassi di ferrovecchio, stampe a ruggine su antiche tele di canapa. Questo è il contesto in cui è nato e cresciuto Cesare Santoli, figlio di questa terra e prodotto del fervore culturale».

Erano presenti l'influencer Elvira Federico, gli attori del Teatro delle Lune di Cesena, Gianni

Drudi mattatore musicale della serata in tandem con il dj Moreno Lotti in arte Jumbo. Il libro "CesaRè" sarà disponibile al pubblico da venerdì 29 settembre, data della presentazione ufficiale a Gambettola (ore 18) nella sala Fellini. Al libro è abbinato un messaggio sociale dedicato all'Avis. **G.M.**

# «Due mesi in Africa da missionaria, tornerò presto»

La gambettoliese Danila Malacarne racconta la sua esperienza in un istituto per orfani in Madagascar

di **Ermanno Pasolini**

«Va dove ti porta il cuore». Con questo slogan Danila Malacarne, residente a Gambettola, da un anno vedova dell'avvocato Giuseppe Lombardi, già presidente del Rotary Club Valle del Rubicone e segretario della Accademia dei Filopatri, è tornata dopo due mesi passati come missionaria in tre istituti in Madagascar.

**Come è nata questa idea di andare in missione?**

«Fion dai tempi dell'Università sono sempre stata grande amica delle suore Francescane dell'Immacolata con istituti anche a Villa Verucchio, Rimini e Forlì. Nel 1970 aprirono il primo istituto per bambini in Madagascar, ora ne hanno otto. Ogni tanto vado a trovarle a Villa Verucchio dove risiedeva mia mamma Bianca. Vedendomi sempre molto triste per avere perso marito e mamma mi hanno sollecitata a fare qualcosa

per gli altri invitandomi in uno dei loro istituti in Madagascar». **Conosceva già la loro attività in Africa?**

«Sì, soprattutto grazie a don Gabriel che conobbi anni fa a Savignano sul Rubicone nella parrocchia di Castelvecchio».

**Che ruolo ha avuto come missionaria?**

«Il mio compito nell'istituto delle suore è stato quello di svegliare i bimbi ospitati, lavarli, accudirli, dare loro da mangiare e farli giocare. Amano tanto essere coccolati perché non hanno nessuno, sono desiderosi di tanto amore. Ogni istituto ospita un centinaio di bambini e per loro per due mesi sono stata la mamma italiana».

**Come si mantengono questi**

**LEGAMI INTENSI**

**«Ho ricevuto tanto amore dai bambini e dalle suore. A maggio ripartirò»**



Danila Malacarne con i bambini e le suore Francescane dell'Immacolata in Madagascar



**istituti?**

«Gli istituti delle suore hanno anche le scuole frequentate da bambini esterni che pagano una retta e rimangono con le suore tutto il giorno. Per le ragazze le suore hanno una scuola di cucito. Non hanno contributi statali, ma solo l'aiuto di qualche persona benestante».

**Com'è la vita negli istituti?**

«Nella povertà più assoluta sono tutti felici, sono tutti allegri, sorridenti. A pranzo e a cena c'è sempre riso e a volte il brodo fatto con le foglie delle patate, pezzi di pollo, anguilla e legumi. Ma soprattutto riso».

**Quale è la cosa più bella che ha tratto da questa opera al servizio degli altri?**

«Il bene che scaturiva in loro nei miei confronti, trattandomi come una principessa. Dolcezza e ospitalità sono stati il massimo. Sicuramente perché non avevo io figli oggi mi sento mamma di tutti loro. Adesso mi manca no tanto».

**Come ha fatto a passare da una vita agiata alla loro vita povera?**

«Mi sono sentita talmente bene per tutto l'amore che questi bimbi mi hanno dato che non mi sono accorta che sono passati

due mesi».

**Uno dei personaggi più amati è don Gabriel?**

«Sicuramente. Con lui è nato un rapporto di stima e fiducia. Ha avuto una vita terribile piena di sacrifici, lavorando nelle risaie e studiando. Poi è venuto in Italia, si è laureato e il vescovo gli ha affidato vari incarichi. E' direttore della radio Tsiry che è molto seguita in quanto manca quasi ovunque la televisione».

**Ritournerà in Madagascar?**

«Sì, nel prossimo mese di maggio e resterò alcuni mesi, cercando anche di portare aiuti a questi bambini».

GAMBETTOLA

# Carnevali in rete per essere più forti

Inaugurata una mostra in vista di tre giorni ricchi di spettacoli, stage, due convegni e gastronomia

**GAMBETTOLA**  
**GIORGIO MAGNANI**

Svelata la manifestazione "Carnevali d'Italia" con varie novità. Venerdì scorso, nella sala Idea Coop, Daniele Baronio ha diretto un dialogo con il pubblico e le autorità: la sindaca di Gambettola, Letizia Bisacchi, il suo vice, Marcello Pirini, il presidente di "Gambettola Eventi", Davide Ricci, e il consigliere regionale, Massimo Bulbi.

Nel prossimo week end sono in arrivo i tre giorni della seconda edizione del "Festival di tradizioni, cibi, culture e territori dei carnevali". Gli operatori dei carnevali storici d'Italia si incontreranno presso la grande bottega del carnevale, dove nascono i carri allegorici a Gambettola, e la nella sala "Fellini". Hanno aderito o mandato filmati i carnevali di Francavilla Mare (Abruzzo), Castrovillari (Calabria), Maiori (Campania), Romans di Gorizia, Ronciglione (Viterbo), Cantù, Fano, Cirigliano e Montescaglioso (Provincia di Matera), Tricarico, Ivrea, Putignano, Acireale, Mamoiada (Nuoro), Viareggio, Spoleto, Venezia, Castlein Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia), Fantaveicoli (Imola), San Giovanni in Persiceto, Civitella di Romagna, Monselice e Gambettola.

Sono in programma un convegno nazionale, il 15 settembre, e uno regionale, il giorno seguente, al teatro comunale. Alla Bot-



L'inaugurazione della mostra

tega del carnevale saranno visibili "Fanta biciclette", immagini dei fantaveicoli di Imola, e una rassegna di tele stampate di Pascucci. Alla sala "Fellini" ci sarà una mostra di cartapesta curata dall'artista Anton Roca. Dal 15 al 17 settembre ci saranno inoltre stand gastronomici, spettacoli, musica, tre stage formativi gratuiti. La kermesse è organizzata da "Gambettola eventi" in collaborazione con il Comune di Gambettola e con i patrocini di Ministero dei beni culturali, Regione Emilia Romagna e altri enti.

## Inaugurazione mostra

Si intitola "Il carnevale in un quadro" una mostra pittorica allestita per raccogliere le emozioni degli artisti romagnoli ed è stata inaugurata venerdì scorso, presso la sala Idea Coop in via Don Minzoni. Rimarrà aperta, fino al 30 settembre, sabato e domenica, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19. Il percorso espositivo è costruito con le opere di 8

artisti della Romagna ed è curato da Pietro Francisconi, Massimiliano Maestri e Secondo Vannini. Si può inoltre ammirare una mostra fotografica del carnevale di Fano.

## L'alleanza tra carnevali

«Il nostro carnevale sta crescendo sempre di più - ha detto la sindaca Letizia Bisacchi - In questi ultimi anni è diventato il carnevale della Romagna, arricchito da un gemellaggio internazionale con il carnevale di Colonia. Ora l'obiettivo è creare una rete di carnevali per formare un'alleanza e una collaborazione all'insegna dello scambio di buone pratiche e della crescita mutuale. I carnevali hanno un potenziale enorme, creano senso di comunità, coesione sociale e, allo stesso tempo, sono importanti occasioni di sviluppo economico per i territori».

## Opportunità anche economica

«La crescita del carnevale della Romagna di Gambettola - afferma Massimo Bulbi, consigliere regionale che ha perorato la causa pro carnevali storici - oltre che un motivo di orgoglio per il territorio, è un volano economico da rafforzare annualmente, una vetrina nazionale che permette di unire l'economia turistica della costa con l'entroterra e aprire una nuova finestra con il carnevale come stimolo turistico».

## 'Carnevali in Festa', festival di tradizioni e culture

La manifestazione ha come scopo anche quello di iniziare a pensare al Carnevale 2024

### GAMBETTOLA

**Torna la settimana prossima** da venerdì e domenica 17, la manifestazione 'Carnevali in Festa'. È la 2ª edizione del Festival delle tradizioni, cibi, culture e territori dei carnevali italiani; tre giorni dedicati al tema del carnevale, con mostre, spettacoli, incontri ed enogastronomia e

una conoscenza diretta di cosa offrono e quali emozioni e suggestioni nascono nelle proposte annuali e storiche dei tanti carnevali.

**La manifestazione** ha anche l'obiettivo di cominciare a pensare alla prossima edizione del Carnevale 2024 che a Gambettola si svolge sempre il Lunedì di Pasqua e poi si ripete il sabato successivo in notturna. I gruppi di giovani devono iniziare a muovere i primi passi per la scelta del soggetto carnevalesco da realizzare. Per tre giorni 'Carnevali in festa' ospiterà a Gambet-

tola nella sede di via Marconi, dove ci sono i capannoni adibiti alla costruzione dei carri, tanti giovani e famiglie che potranno ascoltare musica, ballare e gustare i piatti della cucina romagnola. Ci saranno anche rappresentanti di altri carnevali, costruttori dei carri e artisti di strada. Saranno installati tre maxi schermi: davanti al Municipio, alla bottega del carnevale e alla sala Fellini; che venerdì e sabato dalle 19,30 alle 22 proietteranno un percorso visivo di filmati dei carnevali italiani.

**Vincenzo D'Altri**



Carnevali in Festa' è una manifestazione che si terrà da venerdì a domenica nell'ambito della seconda edizione del Festival delle tradizioni

GAMBETTOLA

# La storica ferramenta di Casadei chiude per sempre a fine anno

Dopo mezzo secolo di lavoro il titolare che l'aveva rilevata da "Pizarein" lascia a 74 anni d'età

**GAMBETTOLA**  
**GIORGIO MAGNANI**

Una ferramenta con la stessa guida per mezzo secolo alza bandiera bianca. È iniziata la vendita a prezzi scontati di migliaia di articoli per la casa, per il fai da te e per gli artigiani. Giuliano Casadei rilevò l'attività nel 1973 da "Pizarein". Nato a Longiano, trasferitosi da piccolo a Gambettola e ora residente a Gatteo, sta per compiere 74 anni e ha sempre lavorato ininterrottamente nella ferramenta a Gambettola.

"Pizarein" cantante e musicista gambettolese, al secolo Giovanni Fantini, nacque il 7 gennaio 1907. Era figlio di Giuseppe Fantini e fratello di Attilio, detto Tillio. I due fratelli, all'inizio del Novecento, di domenica e nei giorni di festa, suonavano con "Zaclén", Carlo Brighi. Anche Giovanni ereditò subito la passione per il bel canto e la musica e, dopo aver suonato all'ini-

zio con il Corpo bandistico Città di Gambettola, divenne una colonna dell'orchestra di Secondo Casadei.

La famiglia, oltre a dedicarsi alla musica, possedeva un'antica ferramenta, che i fratelli Fantini cedettero a Giuliano Casadei quando divennero anziani.

Allora si trovava sul centrale corso Mazzini, più o meno di fronte al bar "Giambellino".

«Rilevai la licenza dal 1 gennaio 1973 da "Pizarein" - racconta

Giuliano Casadei - Allora avevo 23 anni e mi ero sposato da poco, dopo l'anno di servizio militare. Dovevo trovare un lavoro e l'idea di avere una ferramenta mi piaceva. Il vecchio proprietario "Pizarein" fu gentile e rimase in bottega con me per un certo periodo, affiancandomi nelle prime fasi dell'attività. In seguito ho trasferito la ferramenta in locali più grandi in via Buozzi e dal 2006 nell'attuale sede di via del Lavoro, al numero 1/F. Questo lavoro mi è sem-

**MAXI SCONTI  
DOPO  
NON AVERE  
TROVATO  
ACQUIRENTI**



Giuliano Casadei all'interno della sua ferramenta

pre piaciuto».

Però è arrivato il momento di fermarsi. Dopo mezzo secolo, la ferramenta chiuderà il 31 dicembre prossimo. Non avendo trovato un acquirente, dopo mesi di ricerca, Giuliano Casadei ha esposto un cartello in cui annuncia la chiusura definitiva e ha iniziato a vendere tutti gli articoli presenti in negozio a

prezzi scontati tra il 30% e il 50%.

«Mi dispiace molto lasciare - riferisce Casadei - ma è tempo anche per me di fermarmi, dopo esattamente 50 anni di lavoro ininterrotti, sempre dietro al banco della ferramenta. Ma sono certo che mi mancherà il contatto quotidiano con i miei clienti».

GAMBETTOLA

**Si cercano volontari  
per il Piedibus**

Con la ripartenza delle lezioni, il Comune di Gambettola promuove l'iniziativa del Piedibus per incoraggiare gli alunni a recarsi a scuola a piedi o in bicicletta. Per farlo è necessario individuare volontari che abbiano voglia di mettersi a disposizione accompagnandoli lungo le "linee" dei due percorsi previsti. L'impegno è dalle 7.40 alle 8.10 dal lunedì al venerdì. Si può aderire anche solo per alcuni giorni a settimana, compilando il modulo disponibile sul sito web del Comune.